

RICCARDO BURIGANA, *Preghiera ecumenica per Pentecoste. Sabato 14 maggio alle ore 19.00 al Chiostro Franceseano, in «La Settimana», 8 maggio 2005, p. III*

La Pentecoste ha assunto, ormai da molti anni, anche in nome anche di un'antica tradizione, un valore particolare nella riflessione di tanti cristiani che si adoperano per la rimozione dello scandalo della divisione nella prospettiva della costruzione dell'unità della Chiesa, dal momento che «il nostro [di cristiani] ineludibile compito ecumenico consiste nel rendere visibile questa unità, che è sempre dono di Dio», così come ci viene ricordato dalla Charta Oecumenica. Soprattutto dopo la celebrazione del concilio Vaticano II, del quale quest'anno ricorre il 40° anniversario della chiusura (1965-2005), proprio per la riscoperta da parte della Chiesa cattolica del valore ecumenico della Pentecoste si sono sviluppati momenti e incontri di preghiera per rendere sempre più partecipi le comunità della centralità dell'evento della Pentecoste nell'esperienza di fede degli apostoli e nella nascita di una comunità di credenti, come fonte alla quale alimentare il dialogo ecumenico.

Di recente sull'importanza della Pentecoste nel cammino ecumenico numerose sono state le convergenze tra cattolici e evangelici, anche in virtù del comune calendario, che consente loro di celebrare la Pasqua e di vivere il tempo di Pasqua negli stessi giorni, a differenza delle Chiese ortodosse, che solo pochi giorni fa hanno celebrato la Pasqua; sulla Pentecoste si è realizzato anche un significativo coinvolgimento delle comunità pentecostali, per altro ancora assai caute nel dialogo tra cristiani. Nella città di Livorno, anche quest'anno, i cristiani hanno deciso di pregare insieme nella vigilia della Pentecoste per rinnovare l'impegno a sanare lo scandalo delle divisioni per «essere luce del mondo». La preghiera si svolgerà sabato 14 maggio alle ore 19.00 presso il Chiostro Franceseano, in via delle Galere 35; a questa seguirà un agape fraterna, preparata dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Livorno. Questa preghiera si colloca all'interno di un cammino delle comunità cristiane di Livorno, che si incontrano regolarmente, con la partecipazione del SAE e della Comunità di Sant'Egidio, in uno spirito di dialogo e ascolto per favorire una comprensione delle diverse sensibilità delle comunità cristiane. Alla preghiera di quest'anno interviene anche mons. Diego Coletti, con una meditazione sul passo paolino (I Lettera ai Corinzi 3,1-23), che ha costituito il tema centrale della Preghiera per l'unità dei cristiani dello scorso gennaio. Nel corso della preghiera è previsto anche una richiesta comunitaria di perdono, nella consapevolezza che sono ancora tanti i passi da compiere per la rimozione delle incomprensioni e per la costruzione di una teologia ecumenica.

Da questo punto di vista il pacato e perentorio invito rivolto da Benedetto XVI a proseguire sulla strada del dialogo ecumenico non va semplicemente letto come un elemento di continuità rispetto al pontificato di Giovanni Paolo II, che ha portato avanti un serrato e fraterno confronto con i cristiani nella profonda fedeltà alla dottrina e alla tradizione della Chiesa cattolica; le parole del neo-eletto pontefice confermano la scelta immutabile a favore di una dimensione ecumenica della fede nella vita quotidiana dei credenti, chiamanti a testimoniare Cristo, Salvatore delle genti, alla luce della pluralità di tradizioni cristiane che arricchiscono e illuminano il progetto di amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo per ogni uomo e per ogni donna di questa terra.